

Spesa al mercato con lo smartphone

Esperimento in corso Sebastopoli

PIER FRANCESCO CARACCIOLO

Arriva l'e-commerce nei mercati rionali di Torino. Dal 2019, con l'ausilio di un'app, sarà possibile acquistare da casa o dal posto di lavoro, attraverso il proprio smartphone, mele e zucchine esposte sui banchi dagli ambulanti. La sperimentazione partirà a metà gennaio dal mercato di corso Sebastopoli, a Santa Rita, con l'obiettivo di allargarsi agli altri quartieri. A cominciare da quello in corso Brunelleschi, i cui responsabili sono interessati a vendere online i loro prodotti, ampliando così la platea di clienti in un momento di flessione. «Street market 360»: questo il nome del progetto, costato 312 mila euro, finanziato in parte (al 55%) dalla Regione con fondi dell'Unione europea. A svilupparlo, in collaborazione con la Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti), tre aziende torinesi specializzate in web e e-commerce: Archibuzz, Cedeo, e Synesthesia.

«Il piano è rivolto ai tanti che apprezzano qualità e



Il mercato di corso Sebastopoli, si comincia con 10 banchi

prezzi dei prodotti del mercato, ma per comodità o mancanza di tempo fanno la spesa altrove», spiega Filippo Chiariglione, di Archibuzz. Funzionerà così. Un operatore, ogni mattina, scatterà una fotografia a 360 gradi dei ban-

chi. Così facendo, attraverso l'app «Street Market 360», chiunque potrà vedere su pc o telefonino la merce esposta. Basterà un click per comprare, con carta di credito, un cesto di banane o un chilo di pomodori. Da ogni cassetta spunte-

rà un QR code col quale conoscere, per ogni prodotto, prezzo e piatti consigliati. A fine mattinata, dopo essere passato tra i banchi a ritirare la merce, un operatore farà le consegne a domicilio. La sperimentazione durerà un mese e mezzo, fino a fine febbraio. Coinvolgerà, in questa prima fase, dieci banchi di corso Sebastopoli: «Ma ne abbiamo già parlato: lo estenderemo a tutti gli ambulanti», ha detto Massimo Verra, responsabile del mercato, l'altra sera in Circoscrizione 2, dove il progetto (nei mesi scorsi illustrato in Comune) è stato presentato pubblicamente per la prima volta. La scelta degli sviluppatori e di Alessandro Munari, della Fiva, è caduta su Santa Rita proprio per questo: l'entusiasmo dei mercatali, riuniti in consorzio. Gli ambulanti sanno che dovranno alzare leggermente i prezzi dei loro prodotti, ma questo non li scoraggia: «Saranno comunque più bassi di quelli dei centri di grande distribuzione» —